



## **Verbale incontro della Commissione Assicurazione della qualità del corso di Dottorato in Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti.**

Il giorno **6 febbraio 2025**, dalle ore 19:30 alle ore 20:00, in modalità telematica tramite la piattaforma Google Meet, si è svolta la consultazione degli stakeholders del Corso di Dottorato di ricerca in **Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti**.

Alla riunione hanno partecipato:

- per il dottorato, il prof. Pasquale De Sena, il prof. Alessandro Riccobono e la dott.ssa Giulia Di Rosa,
- per la componente degli stakeholders, il prof. Domenico Garofalo, Presidente dell'Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale (AIDLASS), la prof.ssa Angela Di Stasi, Segretaria Generale della Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea (SIDI) e il prof. Baldassarre Pastore, Presidente della Società Italiana di Filosofia del Diritto (SIFD).

La dott.ssa Di Rosa ha assunto la funzione di segretaria verbalizzante.

In apertura della riunione, il prof. Riccobono ha ricordato che la consultazione con i portatori di interesse è di estrema importanza per l'elaborazione del Rapporto di Riesame Annuale del Dottorato, documento attraverso il quale il corso valuta in maniera periodica i risultati relativi alle attività formative e di ricerca organizzate al suo interno.

In seguito, il prof. De Sena ha invitato i rappresentanti degli stakeholders presenti alla riunione a condividere le loro riflessioni sul documento di progettazione del corso e sul calendario didattico contenente le attività formative realizzate, sottoponendo un questionario articolato nelle seguenti domande:

- Considerate il progetto formativo in linea rispetto all'attuale evoluzione culturale e scientifica?
- Ricontrate la necessità di implementare il progetto formativo con ulteriori temi? Se sì, ritenete necessario inserire temi che abbiano un risvolto applicativo maggiore sul mondo del lavoro e delle professioni?
- Considerate la quantità, la pianificazione e l'organizzazione delle attività didattiche obbligatorie coerenti con gli obiettivi del progetto formativo?
- Ritenete che i temi oggetto delle attività rispettino l'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e la transdisciplinarietà?
- Sugerite di implementare le attività trasversali che mirano allo sviluppo delle soft skills dei dottorandi e delle dottorande (es: scrittura, pubblicazione, ricerca e progettazione)?
- Sugerite di coinvolgere figure culturali e professionali particolarmente attrattive per le istituzioni appartenenti alla classe dei portatori di interesse del corso di dottorato?
- Ritenete che il progetto abbia un'adequata visibilità a livello internazionale?

Il prof. Domenico Garofalo ha espresso il suo apprezzamento circa il progetto formativo e il piano didattico, considerandolo pienamente in linea con l'evoluzione scientifica e culturale delle aree del sapere presenti all'interno del corso, ivi compreso il diritto del lavoro.



Ha inoltre valutato positivamente, per ciò che riguarda il piano formativo, la coerenza e l'articolazione delle attività obbligatorie rispetto agli obiettivi formativi, evidenziando in particolare il punto tre ("Obiettivi formativi") del progetto formativo.

Lo stesso non ha riscontrato la necessità di inserire ulteriori temi rispetto a quelli già presenti, tuttavia ha ritenuto utile e vantaggioso approfondire alcune tematiche, portando come esempio la disciplina sulla disabilità, oggetto di recenti riforme sia dal punto di vista sostanziale che processuale, dunque con significativi risvolti sul mondo delle professioni.

Il prof. Garofalo ha, in seguito, sottolineato come occorre puntare molto sullo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare quelle necessarie per l'elaborazione di progetti di ricerca e la partecipazione a bandi competitivi su scala nazionale e sovranazionale, dedicando appositi incontri sulla metodologia e sulle tecniche di redazione.

Ha proseguito dicendo che, per quanto attiene al suo settore di riferimento, sarebbe utile coinvolgere personalità afferenti alle organizzazioni sindacali e alle agenzie per il lavoro al fine di agevolare momenti di incontro e di dialogo con soggetti testimoni diretti delle sfide che connotano il mondo del lavoro.

Infine, ha concluso affermando che l'AIDLASS, Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale, si rende disponibile a pubblicizzare le iniziative formative adottate nell'ambito del Corso di Dottorato, anche attraverso la propria newsletter, dal momento che l'Associazione ha sempre rivolto un'attenzione particolare alla formazione dei giovani, in particolar modo dei dottorandi e delle dottorande.

La prof.ssa Angela di Stasi ha apprezzato la compatibilità del progetto formativo del Corso di Dottorato rispetto all'evoluzione scientifica e culturale delle aree del sapere presenti all'interno del corso, ivi compreso del settore del diritto internazionale. Ha comunque osservato che, al giorno d'oggi, non si può non tenere in conto che gli studi dottorali registrano una maggiore propensione verso una vocazione più professionalizzante e meno teorica, suggerendo di continuare ad organizzare incontri formativi che abbiano un taglio pratico e coinvolgano il mondo delle professioni. A tal proposito, ha considerato particolarmente opportuna la formula adottata dal Corso di "Teoria e Pratica" organizzato dal Corso, ritenendola un ottimo momento di sintesi tra la formazione teorica, propria del dottorato, e la dimensione pratica della tutela dei diritti umani, garantita attraverso la presenza degli operatori del diritto, avvocati, giudici, etc.

La stessa ha altresì valutato pienamente coerente il piano formativo rispetto alle attività obbligatorie, ma, riconoscendo l'importanza delle competenze trasversali per una formazione più completa dei dottorandi e delle dottorande, ha suggerito di organizzare anche un laboratorio di etica e di metodologia della ricerca, da calendarizzare nel primo anno di corso, nonché un laboratorio di supporto alla disseminazione dei risultati della ricerca.

La prof.ssa Di Stasi ha, infine, affermato che il progetto formativo ha un'adeguata visibilità a livello internazionale, posto che l'attrattività del progetto stesso non dipende dall'utilizzo o meno della lingua inglese ma da ciò che propone in termini di formazione.

Il prof. Baldassare Pastore ha ritenuto il progetto formativo del corso in linea con la dimensione scientifica e culturale delle aree del sapere presenti all'interno del corso, ivi compreso il settore della filosofia del diritto, apprezzando inoltre la piena coerenza tra il piano didattico e gli obiettivi formativi.

Ha poi aggiunto che la possibilità di approfondire ulteriori temi, rispetto a quelli già individuati nel piano didattico, deve essere strettamente correlata agli interessi e alle esigenze dei dottorandi e delle dottorande, in particolar modo con riferimento ai loro specifici ambiti di ricerca.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**Dottorato in Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti**

Coordinatore – Prof. Pasquale De Sena

Il prof. Pastore ha valutato con favore l'interdisciplinarietà che caratterizza il progetto formativo, considerandola un aspetto fondamentale nel sinergico bilanciamento, che il Corso di Dottorato in Diritti Umani persegue, tra la formazione accademica e la dimensione professionale.

Ha successivamente sottolineato come la scelta di accrescere le competenze trasversali dei dottorandi e delle dottorande sia fondamentale per prepararli ad affrontare le sfide professionali che potranno presentarsi in futuro, garantendo in tal modo una crescita completa e una maggiore adattabilità nel mondo del lavoro.

Il prof. Pastore ha, inoltre, evidenziato come la cifra pratica, rappresentata dagli incontri e dai momenti di dialogo con avvocati, giudici etc., costituisca un aspetto indispensabile per la formazione dei dottorandi e delle dottorande e pertanto, tenuto conto del buon livello raggiunto dal Corso di Dottorato, va, quanto possibile, implementata.

In conclusione, al fine di aumentare maggiormente la visibilità del Corso di Dottorato, sia sul piano domestico che internazionale, ha manifestato la disponibilità dell'Associazione Italiana di Filosofia del Diritto a dare spazio alle iniziative del Corso di Dottorato all'interno della *newsletter* di cui si è dotata l'Associazione.

Il professori De Sena e Riccobono hanno ringraziato i presenti per il prezioso contributo e le risposte meditate, le quali costituiscono uno strumento di grande utilità per il costante miglioramento del Corso di Dottorato in Diritti Umani.

F.to

Prof. Pasquale De Sena

Prof. Alessandro Riccobono

Prof. Domenico Garofalo

Prof.ssa Angela Di Stasi

Prof. Baldassare Pastore

Dott.ssa Giulia Di Rosa



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

**Dottorato in Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti**

Coordinatore – Prof. Pasquale De Sena